

Quattrocento firme per riavere l'ufficio postale

Data : 4 maggio 2016

Parola d'ordine: non mollare. **I cittadini di Cazzago Brabbia rivogliono il loro ufficio postale aperto e attivo come una volta.** Oggi, dopo la razionalizzazione del servizio messa in atto da Poste Italiane, [l'ufficio di Cazzago che serve anche Inarzo](#) è **aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.20 alle 13.45**, mentre negli altri giorni è chiuso. Le Poste più vicine sono a Bodio Lomnago o a Travedona Monate. Un vero disagio, soprattutto per gli utenti più anziani.

A gennaio era partita una raccolta firme nei due paesi: **hanno firmato 411 persone.** Basteranno? Il comitato che si è fatto promotore dell'iniziativa ha deciso che quelle firme finiranno su tutti i tavoli "che contano", fino a quando qualcuno non si deciderà a fare un passo indietro.

"Non vogliamo uno sportello postale - dicono i rappresentanti del comitato - Ce l'ha proposto il direttore provinciale delle Poste, ma a noi non interessa. Gli utenti di Cazzago e Inarzo sono quasi tutti anziani e uno sportello non lo userebbero mai: noi vogliamo il nostro ufficio".

Il direttore delle Poste di Varese ha ricevuto nei giorni scorsi i sindaci dei due paesi ma soluzioni, a parte quella dello sportello, non ne sono arrivate.

"I giovani possono spostarsi ma per gli anziani il problema è serio: a volte si formano lunghe code e bisogna passare parecchio tempo in piedi e in attesa. Cosa faremo adesso? Andiamo avanti: teniamo alta l'attenzione sul problema e se necessario andremo in Regione e poi ancora più su".